

CONSIGLIO REGIONALE

Giani rieletto ma è bagarre tra i «Dem»

■ FIRENZE

TAGLIANDO di metà mandato per il consiglio regionale toscano, con consensi trasversali per il presidente Eugenio Giani e fibrillazioni nel Pd. Partendo dalle cariche, l'aula ha rinnovato ieri il vertice istituzionale, confermando Giani con 34 sì e 6 le schede bianche, insieme ai due vicepresidenti uscenti, Lucia De Robertis (Pd) con 24 voti e Marco Stella (Forza Italia) con 9, così come il segretario Antonio Mazzeo (Pd) con 22 preferenze (due in meno quindi della collega di partito). Il voto era segreto, ma, subito dopo lo scrutinio, la consigliera Monia Monni (Pd) non ha trattenuto il disappunto, dicendo di aver sì votato Mazzeo, ma di non condividere la scelta, sbottando e lasciando l'aula. Non è una novità, d'altronde, che fra le due componenti renziane la tensione sia alta. Non a caso, i consiglieri Monia Monni e Francesco Gazzetti avevano disertato la conferenza programmatica del Pd guidata dal segretario Parrini e dal suo vice Mazzeo. Ieri sembra che abbiano chiesto un peso maggiore della propria componente e soprattutto una riduzione del ruolo di Mazzeo, anche in vista del futuro. Fortemente legati all'assessore Stefania Saccardi e suoi sostenitori nella sua corsa a presidente della Regione, potrebbero perdere terreno se dovesse concretizzarsi, come pare, la sua candidatura a parlamentare. Il voto si è trasformato in un tentativo di contarsi, ma Monni e Gazzetti si sono trovati isolati. Sempre nell'ufficio di presidenza (con De Robertis, Stella e Mazzeo), come segretario, è entrato Marco Casucci (Lega nord) con 9 voti, al posto di Giovanni Donzelli (Fratelli d'Italia), che non aveva dato la disponibilità a rinnovare l'incarico. Ufficialmente per fare spazio ad altri, ma anche in vista di una probabile corsa come parlamentare.

Lisa Ciardi

